



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027

Codice CCI n. 2021IT16FFPR001

Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022

STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027

TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

AREA INTERNA MAINARDE

ALLEGATO 1

Sommario

1.	<i>Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica</i>	3
2.	<i>La Strategia di sviluppo dell'area geografica</i>	12
	2.1 <i>Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare</i>	12
	2.2 <i>Le Azioni strategiche</i>	18
3.	<i>Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia</i>	26
4.	<i>Le misure di contesto</i>	27
5.	<i>Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne</i> ³⁰³⁰	

STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA INTERNA MAINARDE

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Il territorio e i suoi abitanti

L'area interna Mainarde si estende nel settore occidentale della Regione Molise, al confine con le province di Frosinone e L'Aquila ed è costituita da 13 comuni: Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo (ente capofila), Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli. Conferma la sua composizione, mantenendo Castel San Vincenzo come Comune Capofila, in continuità con la governance del ciclo di programmazione 2014/2020. Una rappresentazione cartografica dei 13 comuni aderenti è mostrata in figura 1.

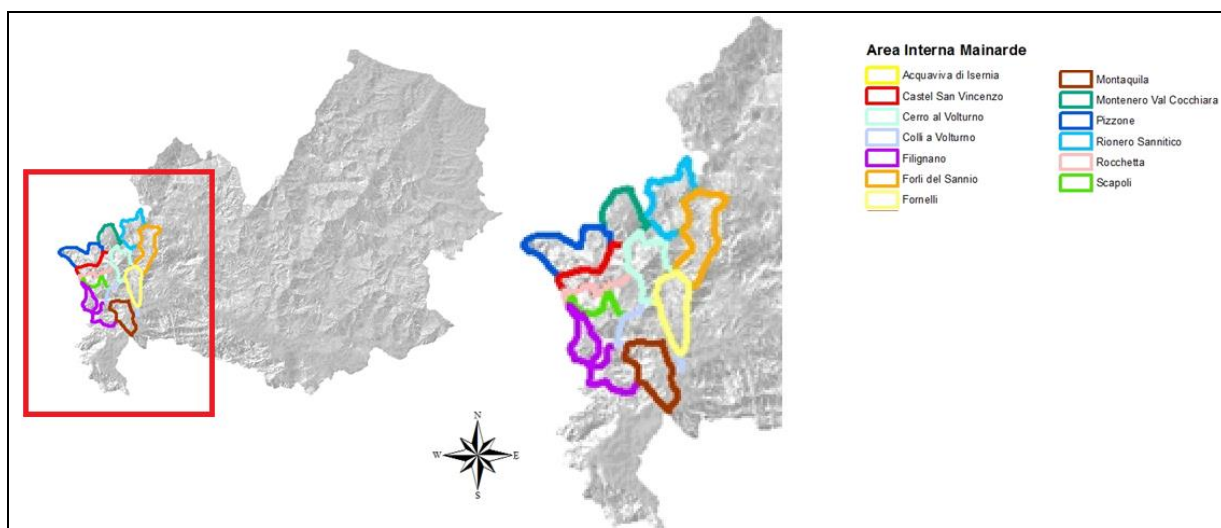


Figura 1 – Comuni dell'Area Interna Mainarde

Il territorio è interamente ricompreso nella Provincia di Isernia e copre una superficie complessiva di 32.538 ha (valore equivalente al 7.3% della superficie regionale ed al 21.1% della superficie provinciale). L'area ha un territorio prevalentemente montano con quote altimetriche che raggiungono i 2.000 m s.l.m. (località più alta risulta la Metuccia, di 2.105 m s.l.m. nel comune di Pizzone) e un dislivello medio di circa 1.981 m (la quota più bassa si registra nel comune di Montaquila in corrispondenza della sezione del fiume Volturno in località Mascia-Limate, 204 m s.l.m.). La catena montuosa delle Mainarde è una barriera naturale molto rocciosa e dall'aspetto aspro e selvaggio, che si innalza bruscamente con pareti e strapiombi. Nella parte alta della catena troviamo vaste aree di faggi, aceri e pioppi. Scendendo si trovano invece ampi boschi di cerro, con aceri campestri e biancospini, ma anche roverella, carpini neri e lecci. Le Mainarde offrono un habitat ideale a diverse specie animali (orso marsicano, lupo, camoscio d'Abruzzo, cervo, capriolo, nibbio, vipera dell'Orsini etc.). L'intero territorio è ricompreso in parte nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, e in altra parte nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale (Rionero Sannitico e Montenero Val Cocchiara), ed è contraddistinto dalla presenza di importanti corsi d'acqua come il Volturno e la Vandra. Le Cascade del Volturno e il Lago di Castel San Vincenzo sono due tesori naturali ai piedi dei monti Mainarde, all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Nonostante le bellezze paesaggistiche, le misure di tutela intraprese per la salvaguardia

del territorio, così come quelle di valorizzazione, sono ancora poche. Il degrado del territorio e l'isolamento di alcuni centri abitati, come Rocchetta al Volturno Alta, alcune frazioni di Rionero Sannitico ed altri è favorito dalla caratterizzazione geomorfologica del territorio, con i relativi fenomeni di instabilità e dissesto che sono compresi, inoltre, tra i fattori responsabili dello spopolamento dell'area. L'Area Interna Mainarde - al 31 dicembre 2023 - conta una popolazione totale di 11.942 abitanti. L'area è interessata da rilevanti problematiche di natura demografica: i dati di popolazione messi a disposizione dall'Istat segnalano che, fra il 1994 e il 2023, si registra una perdita complessiva di 2.783 residenti (circa il 19%). I comuni che, durante il periodo precedentemente descritto, hanno registrato una maggiore perdita annuale media sono Scapoli (-1,89% di residenti all'anno) e Cerro al Volturno (-1,23% di residenti all'anno). Mediamente l'8,8% della popolazione è rappresentata dai bambini in fascia di età compresa tra 0 e 14 anni, il 63% in fascia di età compresa tra i 15 e i 64, mentre gli over 65 rappresentano il 27,5% della popolazione. Il comune con la popolazione più giovane risulta essere Colli al Volturno (76,7% di popolazione di età compresa fra 0 e 64 anni). Per quanto concerne l'invecchiamento della popolazione, il comune interessato da un quadro maggiormente critico è Filignano: esso presenta la percentuale più elevata di residenti over 65 (38%) e un indice di dipendenza anziani (percentuale di over 65 residenti per ogni residente di età compresa fra i 15 e i 64 anni) pari al 69% (anch'esso il più elevato fra tutti i comuni dell'area). Complessivamente, in tutta l'area gli under 14 rappresentano una percentuale minoritaria (9%), diversamente dagli over 65 (28%) e dai 15-64 (63%).

I giovani tendono a migrare verso i centri urbani in cerca di opportunità, lasciando spesso dietro di sé una popolazione più anziana. L'area non vanta la presenza di una filiera economica, capace di creare occupazione e favorire inclusione sociale.

Famiglie sempre più giovani abbandonano l'area a vantaggio dei centri più grandi capaci di offrire servizi migliori, quindi le potenzialità dell'area, legate a risorse paesaggistiche e naturalistiche importanti, a coltivazioni autoctone e ad un imponente risorsa boschiva restano totalmente inesprese.

1.2. Struttura economico-produttiva e patrimonio territoriale

Analizzando i dati Istat più recenti (2022) sugli addetti per unità locali, emerge che i settori economici con il maggior numero di addetti sono le costruzioni (27%), il commercio all'ingrosso, al dettaglio e la riparazione di motoveicoli e autoveicoli (73%). Complessivamente, il quadro occupazionale dell'area non è confortante, poiché non solo presenta delle carenze quantitative, ma si caratterizza anche per una evidente disparità di genere. In particolare, nell'area si rileva un tasso di occupazione maschile pari a 49,6% a fronte di uno femminile che si ferma al 31,3%. Tale disparità è ancora più evidente confrontando i tassi di disoccupazione (in base al genere); infatti, mentre per la popolazione di sesso maschile il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'8,9%, per la popolazione femminile raggiunge il 14,1% (fonte: elaborazioni Centro ARiA UniMol su dati Istat, Censimento permanente della popolazione 2021). L'economia delle Mainarde per tradizione era basata sull'agricoltura e sul turismo rurale; tale vocazione si è persa come si evince anche dai dati del censimento agricolo 2020 in cui la SAU dell'area risulta solo il 2,5% della SAU regionale totale. Inoltre, il settore non risulta attrattivo per i giovani residenti nell'area giacché il 6,6% del totale dei conduttori residenti nell'area ha meno di 40 anni. Negli ultimi anni, infatti, la sostenibilità economica delle attività agricole è stata minacciata da fattori come la scarsità di risorse, i cambiamenti climatici e la mancanza di infrastrutture adeguate e i territori ne hanno fortemente risentito. Inoltre, l'analisi del territorio permette di evidenziare come la sua conformazione abbia influenzato l'uso del suolo nel tempo; il suolo del territorio in quota è utilizzato a pascoli nudi e piccole zone di seminativi e l'abbandono di quest'ultimi, potenzialmente produttivi, avviene a scapito delle aree boscate. Nelle aree pianeggianti, a valle, vi sono invece larghe fasce di seminativi, vigneti e oliveti, tipici della campagna "volturnense", coltivati con l'applicazione di un buon livello di meccanizzazione che permette, inoltre, il controllo antropico del territorio e il suo non completo abbandono. Le difficoltà strutturali che hanno condizionato lo sviluppo dell'uso del suolo sono, inoltre, da ricercarsi nell'elevatissimo grado di polverizzazione delle aziende e nelle ridottissime dimensioni delle stesse. In generale, la mancanza di un'economia fiorente genera malcontento e disoccupazione tra i

giovani che, come già evidenziato, abbandonano l'area. Inoltre, l'isolamento dei vari comuni costituisce un forte limite per la popolazione ora residente; la mancanza di collegamenti intercomunali ostacola la sopravvivenza dell'area e anche lo sviluppo di un'economia legata al turismo.

Per quanto riguarda il turismo, l'area delle Mainarde manifesta la carenza di strutture ricettive adeguate in termini di servizi agli standard dei consumatori attuali; a conferma di ciò, dai dati Istat del 2023 emerge che il tasso di ricettività dell'area è di 2 posti letto ogni 1.000 abitanti e il totale dei posti letto dell'area (24) è interamente concentrato nel comune di Colli a Volturmo, che dispone di una struttura alberghiera e/o affine. In nessuno degli altri comuni dell'area sono presenti strutture alberghiere e simili, di conseguenza neppure posti letto (Elaborazione Centro ARIA UniMol su dati Istat 2023). L'altra problematica è legata all'assenza di una politica promozionale e di messa in rete dell'offerta turistica. Una delle risposte attuali più visibili e vitali a suddette carenze è l'istituzione del Parco Turistico "Oasi delle Mainarde" sulle sponde del lago di Castel San Vincenzo, fondato nel 2013 da un gruppo di ragazzi del luogo, raggruppati in Mainarde Turismo snc, che hanno ereditato l'area del campeggio comunale. Il Parco Turistico Oasi delle Mainarde è oggi capofila e rappresentativo della proposta di turismo outdoor nel Molise e soprattutto dell'Alto Volturmo, che rende Castel San Vincenzo la località principale nella rete turistica del territorio.

Il patrimonio ambientale è sicuramente un importante attrattore per l'area interna delle Mainarde. Siti naturali incontaminati e la presenza del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, rendono il territorio unico dal punto di vista paesaggistico. Il territorio submontano dell'Area Mainarde ricadente nel Parco Nazionale reca ancora i segni di un antico paesaggio agro-pastorale in cui emergono testimonianze diffuse connesse agli insediamenti minori e al sistema viario (vie in trincea, tholoi, stazzi, ecc.), alla devozione popolare (edicole votive), alle pratiche agricole (aie, terrazzamenti, campi chiusi, piantagioni di cultivar locali da frutto, ecc.) e all'utilizzo della risorsa idrica (mulini, abbeveratoi, lavatoi, fontanili, ecc.) la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso. Notevole è il risultato del censimento realizzato dall'Ente Parco sul territorio di Filignano, nell'ambito della SNAI 2014-20, per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'area Mainarde. Il censimento ha interessato il cosiddetto "sistema delle vie murate", un antico reticolo di vie, caratterizzato da lunghissime cortine di muri in pietra a secco; quaranta chilometri di vie murate, 18 tholos, 30 recinti, 13 aie e 54 edicole votive individuati. La mappatura, realizzata su cartografia geo-riferita, oltre che un valido strumento di conoscenza e (ri)scoperta del territorio, rappresenta un sistema informativo territoriale utile non solo per la programmazione di ulteriori interventi di tutela e di recupero, ma anche per la pianificazione delle infrastrutture di fruizione turistica dell'area, compresa la realizzazione di una cartografia escursionistica dedicata al sistema delle vie murate.

Vi sono poi altri elementi di spicco del patrimonio storico-culturale, quali San Vincenzo al Volturmo che è, ad oggi, il sito archeologico carolingio più grande per estensione tra le aree esplorate. Vi sono anche stratificazioni di epoca sannitica e romana. Il livello e la qualità delle manifestazioni artistiche e architettoniche caratterizzanti San Vincenzo, inoltre, è prova dell'importanza spirituale, politica ed economica che fece del cenobio uno dei principali centri religiosi, culturali, economici e politici europei al tempo del Sacro Romano Impero. Il sito è inserito in uno scenario naturale di grande bellezza che contribuisce a creare un'esperienza unica per il visitatore.

In tale contesto si inserisce l'antico borgo di Fornelli; caratterizzato da 7 torri collegate dalla cinta muraria che protegge il centro abitato, perfettamente conservate e risalenti almeno all'epoca Normanna. Molto suggestivo è il cammino di ronda che costituisce una sorta di balcone naturale sulla catena montuosa delle Mainarde. Il centro storico, a differenza di altri paesi, non è stato abbandonato, ma ha conosciuto una seconda vita ed è stato valorizzato, grazie anche allo svolgimento di alcune manifestazioni e ad eventi organizzati con cadenza annuale, che richiamano ogni anno moltissimi visitatori. Questi ed altri elementi confermano la necessità di implementare una filiera di turismo identitario, esperienziale e sostenibile. Le tradizioni locali, come feste religiose, sagre e artigianato, svolgono un ruolo importante nella vita sociale e comunitaria. Mentre nell'ultimo decennio la globalizzazione e i cambiamenti sociali hanno influenzato negativamente la preservazione di queste tradizioni, la fase post-pandemica e la

nascita di una nuova forma di turismo sono state di impulso ad un ritorno propositivo della cultura e della tradizione locale. Di gran lunga la manifestazione più conosciuta è il festival della Zampogna, diventata una tra le più importanti manifestazioni etno-musicali italiane. Essa richiama a Scapoli migliaia di visitatori che vi si recano per gustare i suoni particolari di zampogne e ciaramelle, gli antichi strumenti della tradizione contadina molisana.

Anche l'istruzione presenta tendenze simili alle altre aree interne molisane. Nell'area è incisiva la presenza di pluriclassi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado; il territorio è inoltre sprovvisto di istituti superiori, i ragazzi dell'area frequentano quindi i licei e istituti professionali di Isernia, Castel di Sangro e Venafro. Il pendolarismo dei giovani è un fenomeno da non sottovalutare; infatti è la tendenza della fascia 0-14 anni a frequentare le scuole fuori dall'area a preoccupare. Su 1.099 bambini, il 35% frequenta scuole fuori dal proprio territorio comunale, ben 5 comuni dell'area Mainarde non hanno PES (punti di erogazione del servizio) per l'infanzia e per la scuola primaria, mentre 7 comuni non hanno PES per la scuola secondaria. Gran parte delle strutture sono sprovviste di servizi come palestra, laboratori di informatica, laboratori di lingua, e spesso gli studenti, dopo la scuola, frequentano solo le famiglie. Complessivamente, considerando ogni categoria di studente (dal nido all'università), emerge che circa il 70% degli studenti residenti nell'area Mainarde è costretto a spostarsi quotidianamente fuori dal comune di dimora abituale per motivi di studio. A determinare questa percentuale concorrono, in particolar modo, i comuni di: Castel San Vincenzo, Pizzone e Scapoli, i quali presentano percentuali di pendolarismo per motivi di studio superiori al 90%. Più in generale, questa percentuale in nessuno dei comuni dell'area scende al di sotto del 40% (fonte: Elaborazione Openpolis e Centro ArIA UniMol - Con i bambini su dati Istat 2019 e Agenzia per la coesione territoriale).

Molto bassa è la percentuale di studenti universitari residenti nell'area, che si attesta intorno al 3,1%. La composizione di genere degli iscritti all'università si caratterizza per un vantaggio femminile: su 369 iscritti totali, 214 sono donne e 155 uomini (fonte: Elaborazioni Centro ArIA su dati Istat e MIUR 2023).

Con riferimento alla formazione di adulti, la situazione è altrettanto complessa poiché l'area non offre percorsi di studio alternativi e non tradizionali finalizzati all'inserimento lavorativo di tutte quelle persone non intenzionate a proseguire gli studi universitari. L'intero territorio risulta per esempio sprovvisto di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico; in altre parole, i ragazzi che decidono di non continuare gli studi, ma anche i meno giovani con la voglia di reinventarsi, non hanno molte possibilità di accrescere la loro professionalità.

1.3. Accessibilità e salute

L'area interna presenta un forte avanzamento del processo di invecchiamento della popolazione che porta con sé aspetti correlati quali: i) l'aumento di patologie croniche, ii) l'incremento di malattie degenerative, iii) la difficoltà negli spostamenti e nella cura della persona, iv) la comparsa di forme depressive.

Nell'area è alto il disagio legato alla troppa distanza dai principali centri e alla mancanza di servizi di collegamento idonei con le strutture ospedaliere e ambulatoriali; tutto ciò si trasforma in un tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne tra i più elevati della regione. Inoltre, la natura montana dell'area non facilita nemmeno le prestazioni di primo soccorso. In media infatti il tempo di arrivo del primo soccorso è sensibilmente superiore al livello medio nazionale.

La mancanza di servizi di collegamento opportuni rappresenta una limitazione forte anche per i bambini e gli adolescenti, che sempre più spesso non hanno la possibilità di incontrarsi nel pomeriggio e di socializzare tra loro, e trascorrono il tempo libero in solitudine. Sempre più frequenti sono i problemi relazionali che i bambini manifestano, e che sfociano a volte in reazioni incontrollate di nervosismo o anche in disturbi dell'alimentazione. In sostanza, data la particolare orografia dell'area, la mobilità su gomma appare poco adatta negli orari, nelle fermate e nella dimensione dei vettori mobili, rendendo per le categorie fragili di giovani e anziani difficile l'accessibilità ai servizi sanitari e dell'istruzione. Unico punto di forza del sistema infrastrutturale è la dotazione di Montaquila. Tale comune è l'unico dell'area ad avere una stazione ferroviaria con elettrificazione veloce e a trovarsi sul raccordo stradale di

Caianello, e inoltre l'essere passaggio obbligato per l'area interna ha rappresentato una condizione favorevole per lo sviluppo del territorio. Va infatti sottolineato che la crescita del comune è legata essenzialmente allo sviluppo della popolosa frazione di Roccaravindola, diventata ormai punto di riferimento commerciale per l'intera area e anche per i più grandi comuni limitrofi.

ANALISI SWOT

Dall'analisi del contesto territoriale emerge un quadro di risorse latenti che potrebbero arginare le problematiche e i rischi dell'area. Anzitutto il territorio è dotato di un patrimonio culturale e naturalistico molto importante, attualmente poco valorizzato. È emersa una potenzialità del patrimonio territoriale che in parte ha già innescato iniziative (come la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso avviata dal PNALM) interessanti, ma necessita di rafforzare un sistema che possa alimentare una vera filiera culturale e turistica. L'area è altresì caratterizzata dall'assenza di infrastrutture e di servizi essenziali come trasporti pubblici, assistenza sanitaria e istruzione. Questi influenzano significativamente la qualità della vita e la capacità di attrarre nuovi residenti o investimenti, contribuendo di fatto a favorire l'isolamento territoriale. Il degrado del territorio e l'isolamento di alcuni centri abitati, come Rocchetta al Volturno Alta, alcune frazioni di Rionero Sannitico ed altri è favorito dalla caratterizzazione geomorfologica del territorio, con i relativi fenomeni di instabilità e dissesto che sono compresi, inoltre, tra i fattori responsabili dello spopolamento dell'area. La particolare orografia del territorio presenta una naturale frammentarietà di centri abitati che richiede soluzioni organizzative flessibili anche nel settore socio-assistenziale; allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione degli anziani, la SNAI ha già innescato una riflessione sull'innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale ed all'impresa sociale in particolare (si veda in particolare l'intervento E-Social Business per promuovere la mobilitazione dei soggetti del terzo settore, impegnati nell'area della coesione sociale, al fine di valorizzarne la capacità innovativa nell'ottica di supportare politiche di welfare territoriale).

Come intuibile dalla parte descrittiva, l'area interna Mainarde ha altresì un elevato potenziale turistico grazie alla sua ricchezza culturale, naturale e gastronomica. Il sistema turistico territoriale delle Mainarde vede nella presenza del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise uno degli assi attorno a cui costruire la strategia di sviluppo turistico. L'altro importante asse di sviluppo turistico è quello relativo alla valorizzazione del complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno. Attorno a tali siti che andrebbero riqualificati, c'è uno strato latente di patrimonio minore che non è messo a sistema e supportato con dotazioni turistico-ricettive adeguate. Alcune amministrazioni stanno avviando riflessioni su come sopperire all'offerta ricettiva carente, guardando alle potenzialità di sviluppo di una forma di turismo sociale inclusivo, rivolto anche alle persone fragili. Tuttavia, lo sviluppo del potenziale inespresso obbliga il superamento delle sfide legate all'accessibilità, alla promozione e allo sviluppo economico sostenibile. Investire in infrastrutture, promuovere collaborazioni locali, spingere la produttività delle imprese per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità sono passi fondamentali per la valorizzazione di questo territorio.

Fattori	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
POLITICI	Cooperazione tra le amministrazioni comunali dei territori coinvolti a partire dalla gestione associata del catasto e dei servizi di Protezione Civile	Problematiche differenti all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti	Rilancio dell'istituzione interterritoriale "Unione dei Comuni "Alto Volturno" Collaborazioni e	Cambiamento degli attori politici che potrebbero non agire secondo il piano d'azione stabilito dai predecessori

			Progetti Comunitari	Attuazione lenta della SNAI, procedure farraginose, esigue iniziative sostenute dal PNRR di cui i comuni hanno beneficiato
AMBIENTALI	<p>Presenza del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e di siti naturalistici peculiari: l'area del Pantano, sito SIC Natura 2000 localizzato nel Comune di Montenero Val Cocchiara, l'area Località Madonna dell'Assunta nel comune di Acquaviva d'Isernia e la zona Pratella Montalto, sita nel comune di Rionero Sannitico</p> <p>Parco Turistico "Oasi delle Mainarde"</p> <p>Passaggio nell'area del Sentiero Italia (CAI)</p>	<p>Patrimonio naturalistico poco tutelato e non valorizzato</p> <p>Assenza di una strategia di valorizzazione comune sul tema del turismo sostenibile</p>	<p>Turismo legato alla natura che ha fatto registrare un aumento significativo negli ultimi anni</p> <p>Riconoscimento del turismo come leva o una delle leve su cui puntare per lo sviluppo locale da parte di diversi enti</p> <p>Progetti in corso di valorizzazione dei tratturi</p> <p>Progetti per il turismo montano e lento (percorsi trekking e Cammini d'Italia)</p>	<p>Calamità naturali dovute al cambiamento climatico</p> <p>Progetti fortemente impattanti sul territorio (v. "Pizzone II")</p>
SOCIALI	<p>Comunità locali piccole e compatte, con un interesse comune alla valorizzazione e allo sviluppo dei territori</p> <p>Propensione alla collaborazione sociale</p>	<p>Scarsità quantitativa e qualitativa delle dotazioni scolastiche</p> <p>Elevato tasso di ospedalizzazione degli ultra 75enni</p> <p>Elevato numero di pazienti giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare</p>	<p>Potenziale disponibilità di misure attive o da attivare a valere su diverse fonti di finanziamento che tendono a spostare il baricentro del servizio sanitario dall'ospedale verso il territorio</p>	<p>Spopolamento selettivo, rischio di abbandono delle aree interne, bassa natalità</p> <p>Natura montana dell'area che non facilita la mobilità, a partire dalle prestazioni di primo soccorso</p>

		Carenza di infrastrutture e servizi essenziali che limita l'accessibilità alle strutture scolastiche, socio-sanitarie e riduce le occasioni di socializzazione per i giovani e le capacità di attrarre nuovi residenti		
TECNOLOGICI	<p>Assenza di Banda Larga in 12 comuni</p> <p>Carenza di dotazione tecnologica dei servizi sanitari e culturali</p> <p>Basso numero di imprese culturali e creative e scarsissima propensione all'innovazione</p>	<p>Bassa percentuale di popolazione con competenze digitali in età lavorativa</p>	<p>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p> <p>Avvio di interventi SNAI che incoraggino la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale</p>	<p>Scarsa propensione all'innovazione dovuta all'età media (avanzata) della popolazione</p>
ECONOMICI	<p>Presenza di ricca offerta in termini di tradizioni, festività e un diffuso patrimonio culturale</p> <p>Posizione strategica di Montaquila, unico comune dotato di stazione ferroviaria con elettrificazione veloce</p>	<p>Scarsi collegamenti con il polo principale Isernia e intercomunali</p> <p>Assenza di percorsi di studio alternativi e non tradizionali finalizzati all'inserimento lavorativo</p> <p>Elevato grado di polverizzazione delle aziende agricole</p>	<p>Azioni integrate per la valorizzazione del patrimonio culturale delle Mainarde avviate dal PNALM con la SNAI</p> <p>Ruolo attivo del GAL Molise Rurale</p> <p>Albergo diffuso e micro-ricettività</p>	<p>Caratterizzazione e geomorfologica del territorio, con i relativi fenomeni di instabilità e dissesto</p> <p>Diminuzione della popolazione attiva</p> <p>Dipendenza</p>

	<p>Agricoltura autoctona con molte potenzialità</p> <p>Propensione all'accoglienza e all'ospitalità</p>	<p>Territorio sprovvisto di professionalità necessarie per accompagnare lo sviluppo del settore turistico</p> <p>Assenza di una politica promozionale dell'offerta turistica</p> <p>Scarsa integrazione dell'offerta turistica, sistema di ricezione turistico legato a modelli tradizionali e poco dinamici</p>	<p>(avviso pubblico regionale volto a finanziare progetti riguardanti il potenziamento, il miglioramento e la riqualificazione dell'offerta turistica-ricettiva)</p> <p>Potenziale disponibilità di specifiche risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito del PNRR</p>	Economica
--	---	--	--	-----------

Quadro di programmazione unitaria

In coerenza con le esigenze territoriali emerse dalle analisi di contesto, i progetti approvati e quelli in corso di realizzazione all'interno dell'area puntano a valorizzarne i punti di forza al fine di supportare i comuni coinvolti nel processo di superamento della condizione di marginalità in termini di sviluppo socio-economico e accessibilità ai servizi pubblici essenziali. Data la complessità e la variegata composizione degli ambiti di tutta l'area Mainarde, gli strumenti di programmazione messi in campo nello scorso ciclo per raggiungere gli obiettivi strategici sono diversi, talvolta sinergici e coerenti tra loro, come nel caso del PSC (Piano Sviluppo e Coesione Molise) e del PAC (Piano d'Azione Coesione) Molise 2014-2020. In sinergia con la Strategia sono sicuramente le "azioni integrate per la tutela, il monitoraggio e l'adattamento al cambiamento climatici delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica del territorio delle Mainarde", attuate nel 2024 dal PNALM al valere sul PAC 2014-20. Coerente con la strategia è il progetto "Comune di Castel San Vincenzo – Green Energy" a valere sul PSC MOLISE, avviato nel 2022 e in corso di attuazione, finalizzato alla realizzazione di opere di efficientamento energetico negli edifici di proprietà comunale.

Altre misure rilevanti per la strategia sono, ad esempio, il Piano Integrato Territoriale "Alto Molise e Mainarde", approvato nel 2013 con l'Accordo di Programma tra la Regione e il partenariato proponente, finalizzato a favorire l'istituzione dei sistemi turistici locali quali sistemi funzionali ed organizzativi, i servizi per il turismo e lo sviluppo di un sistema locale di offerta turistica che coinvolga i 34 Comuni aderenti.

Altro strumento che potrebbe essere sinergico con la Strategia è il progetto MuSST - Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale, promosso dalla direzione generale Musei del MiBACT, che prevede un "polo museale Molise - Sentieri di Acqua e Pietra: cultura e turismo sostenibile nell'Alta Valle del Volturno". Analogamente potrebbero essere attivate sinergie con le azioni già previste dalla strategia e dal Piano delle Azioni 2018-2022 della CETS adottata dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Degna di nota è anche l'attività sinergica del GAL Molise Rurale, che ha approvato e avviato numerosi interventi a valere sul PIANO DI SVILUPPO RURALE MOLISE 2014 – 2020 denominato "Terra in cammino...Dalle Mainarde alla Smart Community"; con tale piano nel 2019 sono stati lanciati interventi legati all'avviamento di start up, microimprese e delle piccole e medie imprese per attività extra agricole innovative e a servizio concreto della Strategia, sostegno agli investimenti funzionali al miglioramento e allo sviluppo di attività extra agricole, interventi finalizzati alla cooperazione per l'accesso ai mercati

locali, per lo sviluppo delle filiere corte e per lo sviluppo e/o commercializzazione di nuovi prodotti/processi e servizi turistici inerenti al turismo rurale ecc. Inoltre, il GAL su proposta del Consorzio per lo sviluppo industriale di Isernia-Venafro ed insieme ad altri partner (Fondazione Neuromed, Università del Molise, Università di Cassino e del Lazio meridionale, Herambiente spa, AG plant srl, LG Venture srl) ha firmato il Protocollo di Intenti per condividere ed attuare l'idea progettuale di realizzazione di un Centro di Ricerca con laboratori e mini-serre per sperimentare la produzione fuori suolo di prodotti agricoli. Il progetto è in linea con la strategia europea e nazionale per la decarbonizzazione del settore agricolo, così come delineata nel Green Deal e nella proposta di riforma della Politica Agricola Comune (PAC). Il quadro normativo della PAC 2023-2027 introduce, tra gli interventi volti a sostenere la cooperazione fra gli attori dello sviluppo rurale a livello locale, la possibilità di preparare e attuare strategie Smart Villages che, come descritto in seguito, sono state avviate anche nell'area Mainarde con il sostegno del GAL.

Sul tema della ricettività turistica, la regione Molise, al fine di promuovere e qualificare lo sviluppo del turismo sostenibile all'interno del territorio Molisano e soprattutto delle zone rurali ed interne, ha pubblicato un avviso pubblico nel 2019 volto a finanziare progetti riguardanti il potenziamento, il miglioramento e la riqualificazione dell'offerta turistica-ricettiva (Avviso Pubblico "Imprenditori del sistema albergo diffuso di cui alla legge regionale n. 7/2014, del turismo rurale e titolari di strutture di micro-ricettività, case e appartamenti per le vacanze e affittacamere"). La dotazione finanziaria dell'avviso è pari a 16 milioni di euro per interventi che interessano la riconversione e/o la riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare pubblico e privato esistente.

Per concludere il quadro, il PNRR nell'area si articola in una moltitudine di progetti che, in forza del coordinamento svolto dai comuni inclusi nell'area, risultano di supporto alle esigenze territoriali emerse e approfondite nell'analisi di contesto. In particolare, tali progetti prevedono interventi funzionali all'efficientamento energetico, al miglioramento della viabilità e dei servizi scolastici, sociali e digitali. Tra quelli che sono in corso di attuazione, è opportuno segnalare quelli che seguono:

- Riqualificazione dell'area "ex parcheggio" in Corso Umberto (Comune di Acquaviva di Isernia);
- Inclusione sociale terza età (Comune di Acquaviva di Isernia);
- Realizzazione spazi pubblici per attività ricreative e sociali (Comune di Acquaviva di Isernia);
- Piattaforma notifiche digitale e piattaforma digitale nazionale dati (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rocchetta a Volturno, Comune di Rionero Sannitico);
- Attivazione delle piattaforme digitali App IO (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Filignano, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rocchetta a Volturno, Comune di Rionero Sannitico), Pago PA (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico), SPID CIE (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico);
- Migrazione al cloud (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico);
- Sito internet – Cittadino informato (Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio);
- Miglioramento, adeguamento e riqualificazione della viabilità del centro storico (Comune di Castel San Vincenzo)
- Lavori messa in sicurezza parete rocciosa S.P. Mainarde (Comune di Castel San Vincenzo)
- Smart Village a Castel San Vincenzo, a Forlì del Sannio e a Colli a Volturno
- Impianto di pubblica illuminazione area circumlago (Comune di Castel San Vincenzo)
- Adeguamento sismico dell'ex scuola materna denominata "Giovanni Gioia" da riconvertire in

- un centro polifunzionale destinato a servizi integrativi per l'infanzia (Comune di Cerro al Volturno)
- Dissesto idrogeologico - messa in sicurezza del versante del centro abitato (Comune di Colli a Volturno)
- Pubblica illuminazione comunale (Comune di Colli a Volturno, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Castel San Vincenzo)
- Asilo nido (Comune di Colli a Volturno)
- Fornitura e installazione di attrezzature sportive (Comune di Colli a Volturno)
- Efficientamento energetico (Comune di Forlì del Sannio)
- Messa in sicurezza di edifici (Comune di Forlì del Sannio)
- Messa in sicurezza da rischio idrogeologico del versante occidentale del centro abitato (Comune di Fornelli)
- Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio comunale (Comune di Fornelli)
- Mensa (Comune di Fornelli)
- Asilo nido (Comune di Fornelli)
- Edilizia scolastica (Comune di Fornelli)
- Ampliamento asilo nido (Comune di Fornelli)
- Miglioramento rete raccolta rifiuti (Comune di Fornelli)
- Realizzazione polo scolastico in sostituzione degli edifici esistenti (Comune di Montaquila)
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico (asilo nido) (Comune di Montenero Val Cocchiara)
- Sport e inclusione sociale (Comune di Montenero Val Cocchiara)
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (Comune di Montenero Val Cocchiara)
- Adeguamento sismico ed energetico della scuola materna (Comune di Rocchetta a Volturno)
- Realizzazione nido d'infanzia e sistemazione esterna nel Comune di Rocchetta a Volturno
- Potenziamento del servizio scolastico mediante realizzazione di nuova mensa al servizio dell'edificio scolastico in Via Sandro Pertini (Comune di Rocchetta a Volturno)
- Realizzazione ponte sul fiume Volturno (Comune di Rocchetta a Volturno)
- Messa in sicurezza del costone sovrastante l'area circostante la Torretta e la strada vicinale per Scapoli (Comune di Rocchetta a Volturno)
- Messa in sicurezza del versante nord-ovest del centro abitato a rischio idrogeologico (Comune di Rionero Sannitico)
- Ripristino della strada comunale di accesso al depuratore e sistemazione dei recapiti finali (Comune di Rionero Sannitico)
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (Comune di Rionero Sannitico).

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'approccio integrato da attuare per la realizzazione della Strategia nell'area Mainarde viene individuato a partire dalle potenzialità che il territorio offre, e sulla base di esse intende soddisfare le esigenze di sviluppo locale. Come affermato precedentemente, il territorio è caratterizzato da un patrimonio culturale e naturalistico molto importante, attualmente poco valorizzato; la strategia punta sull'attuazione di misure trasversali, a vantaggio dell'intera area, capaci di favorire lo sviluppo di un sistema turistico locale, che integri tutti i settori in un'unica filiera territoriale. In sintesi, il progetto vuole supportare la nascita di nuove connessioni, intervenendo sulle singole sinergie da attuare per integrare

le risorse sociali con quelle naturalistiche, le potenzialità turistiche con le realtà locali agro-imprenditoriali e artigiane, al fine di garantire la sopravvivenza ma soprattutto lo sviluppo di una nuova realtà di area. Lo spopolamento in continuo trend positivo deve necessariamente essere arrestato, da qui le scelte strategiche di interventi puntuali che mirano al sociale e all'assistenza, all'imprenditorialità e al turismo, oltre che alla mobilità e al decoro urbano.

L'approccio integrato definisce quindi obiettivi chiari e misurabili, come risposta alle sfide territoriali presenti, e sfrutta le opportunità identificate, in linea con le sfide generali delineate dal Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027:

1. spingere la produttività delle imprese per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità, collocando a un più elevato livello quali-quantitativo la collaborazione tra gli attori, nel sentiero della transizione giusta del sistema socio-economico al verde e al digitale;
2. porre al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente, guardando con attenzione all'efficienza nell'uso delle risorse;
3. contribuire alla rottura dell'isolamento territoriale, che frena le opportunità, minacciando la tenuta demografica delle aree e la sopravvivenza degli insediamenti;
4. contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali e la vulnerabilità delle persone, attraverso l'occupazione, l'istruzione e la formazione, l'inclusione e la protezione sociale;
5. ridurre le disparità sub-territoriali, valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile nelle aree urbane e il percorso della Strategia Nazionale per le Aree Interne in quelle marginali.

Nello specifico, il PR si articola in 8 priorità: Un Molise più: 1. intelligente 2. verde 3. connesso 4. sociale attraverso l'occupazione 5. sociale attraverso l'istruzione e la formazione 6. sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale 7. sociale attraverso l'occupazione giovanile 8. vicino ai cittadini. La strategia territoriale delle Mainarde mira a preservare, valorizzare e promuovere un territorio unico e peculiare, caratterizzato dalla presenza di risorse naturalistiche importanti, paesaggi incontaminati, borghi ricchi di storia e tradizioni, e un'agricoltura autoctona con molte potenzialità.

SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO

La linea di intervento da attuare per invertire la tendenza che attualmente va nella direzione del continuo impoverimento del territorio, spopolamento dei centri e abbandono delle realtà locali, si sviluppa secondo due binari paralleli. Il primo, contiene le azioni che necessariamente vanno attuate nel breve termine, finalizzate ad arrestare il continuo spopolamento agendo su un miglioramento generale dei servizi alla popolazione; il secondo invece prevede la realizzazione di tutte quelle misure che richiedono più tempo per manifestare effetti tangibili e che sono propedeutiche allo sviluppo di una realtà di area diversa da quella attuale. In altre parole, bisogna da subito migliorare le condizioni di vita dei residenti dell'area e poi agire, in maniera simultanea e coordinata, sul miglioramento delle aspettative future. Nella stesura della strategia per la SNAI 2014-20 diversi erano stati gli interventi progettati per rompere l'isolamento territoriale (dagli interventi collegati ai trasporti a quelli sanitari e scolastici). Ad oggi si è ancora lontani dalla possibilità di valutarne gli effetti, ma si ritiene comunque importante continuare ad investire su queste tematiche in sinergia con la sfida 3 del PR. La strategia prevede la realizzazione di alcuni interventi catalizzatori capaci di traghettare l'area verso la nascita di una nuova fase di sviluppo socio-economico sostenibile. Non manca perciò l'assegnazione di una parte delle risorse finanziarie ad interventi di tipo sanitario, sociale e infrastrutturale, in sinergia con le sfide 3, 4 e 5 del PR. Per il turismo e lo sviluppo economico dell'area si delineano delle azioni circoscritte a tali temi che non vengono declinate in interventi di breve-medio periodo ma che si auspica vengano attivati nel lungo periodo, in

un'ottica di continuità nella programmazione strategica per l'area Mainarde improntata su diversi settori tematici.

1. **Salute e inclusione sociale:** considerando le difficoltà che la popolazione anziana dell'area manifesta, la strategia investe in maniera forte su interventi di tipo sanitario e assistenziale. Con la strategia d'area redatta nell'ambito della SNAI 2014-2020 si era evidenziato l'aumento di patologie croniche e disturbi psico-fisici, che avevano portato alla definizione di azioni quali l'infermiere di comunità, il rafforzamento del sistema di primo soccorso - poiché i paesi sono mal collegati tra loro e distanti dall'Ospedale Civile di Isernia (Spoke) e dall'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso (Hub) - e la prevenzione dell'obesità e del bullismo. Il PNRR ha permesso già ad alcuni comuni dell'area di finanziare degli interventi del settore orientati al benessere in senso lato con i progetti di sport e inclusione sociale; a margine, molti finanziamenti sono stati dedicati alla messa in sicurezza di edifici comunali, adeguamento sismico degli edifici scolastici ecc., tutte opere propedeutiche al potenziamento delle dotazioni primarie che garantiscono salute e qualità della vita nella società del benessere. La nuova Strategia continua a perseguire quanto avviato con la nell'ambito del sociale e del sanitario, quest'ultimo finalizzato alla creazione di un sistema territoriale integrato di servizi sanitari specialistici che, accanto a specifiche attività di cura e di assistenza, attivi programmi di prevenzione e riabilitazione capaci di favorire la valorizzazione di un contesto territoriale organizzato e adeguatamente attrezzato ai bisogni della popolazione. Il sociale avrà un peso rilevante nelle azioni della Strategia 2021-27, con interventi, illustrati successivamente, di creazione di centri di aggregazione per soggetti svantaggiati e strumenti di contrasto al disagio abitativo di soggetti con fragilità sociali.
2. **Sviluppo economico:** la posizione geografica gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico, tuttavia strategie di sviluppo territoriali e non comunali possono essere di supporto e di crescita per tutti i comuni, anche i più interni. Se a questo si unisse una migliore interconnessione locale, l'area potrebbe beneficiare di una filiera economica che copre vari settori produttivi e coinvolge l'intera popolazione attiva della valle del Volturno. Il territorio necessita dunque di investimenti atti a favorire la nascita di un lavoro di qualità capace di contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali favorendo l'occupazione, l'istruzione e la formazione. L'inversione delle tendenze è legata alla creazione di nuove opportunità lavorative, che richiamano persone specializzate. Bisognerebbe, in linea con la sfida 1 del PR, spingere la produttività delle imprese per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità, collocando a un più elevato livello quali-quantitativo la collaborazione tra gli attori, nel sentiero della transizione giusta del sistema socio-economico al verde e al digitale. La nascita e lo sviluppo di nuove realtà lavorative, in linea con gli obiettivi dell'UE, possono contribuire all'incremento demografico dell'area, con la nascita di nuovi nuclei familiari. La presenza di più persone e più bambini giustificherebbe la necessità di investire di più nei servizi. Con riferimento a questi ultimi, la sfida per l'area è rappresentata, in linea con l'obiettivo 4 del PR, dalle azioni finalizzate a contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali e la vulnerabilità delle persone, attraverso l'occupazione, l'istruzione, la formazione, l'innovazione sociale, il sostegno all'imprenditorialità. Il focus sul tema dell'occupazione/formazione deriva dalla necessità di rafforzare l'inclusività dell'area, perciò la Strategia incrementerà la sinergia con altri strumenti di programmazione che perseguono la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili, attraverso opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale, nonché implementazione di misure di supporto quali l'erogazione di finanziamenti per progetti di inserimento lavorativo, in continuità con l'intervento "Job" della SNAI 2014-20 che mirava a promuovere l'attuazione di misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio

nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

3. **Sviluppo sostenibile:** l'ambiente è stato e sarà nella prossima programmazione elemento trainante per lo sviluppo strategico dell'area. In linea con la sfida 2 del PR (porre al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente, guardando con attenzione all'efficienza nell'uso delle risorse) l'area punta a porre al centro del disegno di sviluppo territoriale l'ambiente, favorendone non solo la protezione e lo sviluppo ma soprattutto concentrandosi su misure che favoriscano un uso sempre più efficiente delle risorse naturali. Come anticipato, diverse risorse del PNRR sono state impiegate nell'area per una transizione ecologica. Tra tutte, una misura rilevante è quella per la creazione degli Smart Villages (progetto Smart Rural 21), già finanziati a Castel San Vincenzo, Forlì del Sannio e Colli al Volturno; in questo ultimo sono stati avviati interventi per l'allestimento di un ambulatorio di telemedicina e l'implementazione della "piazza smart". Si ritiene perciò importante sostenere interventi sinergici e complementari a tali iniziative che attuano localmente le direttive della CE DG Agri (Direzione generale per l'agricoltura e sviluppo rurale).
4. **Sostegno al turismo:** la presenza di un patrimonio naturale di pregio è sicuramente un vantaggio per l'area non ancora del tutto valorizzata in termini di attività potenziali da proporre. Ponendo al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente, promuovendo un uso green delle risorse, l'area vuole sostenere l'aumento della competitività innovativa delle imprese. Ad esempio, attività come escursionismo, trekking, birdwatching avvengono ancora in maniera poco strutturata e organizzata. Sulla scorta dell'intervento proposto nella SNAI 2014-20, "Mainarde Bike", che prevede la realizzazione di un percorso ciclabile capace di favorire la connessione interna tra i comuni dell'area attraverso l'uso di biciclette con pedalata assistita, la Strategia incentiverà il consolidamento di partnership pubblico-private per mettere a sistema le attività ricreative. Allo stesso modo la ricchezza di tradizioni popolari, feste patronali, riti religiosi e folklore che potrebbero attrarre turisti interessati alla cultura autentica, vengono poco pubblicizzati. Le feste si svolgono con il solo supporto economico degli abitanti, non beneficiando della presenza massiccia di pubblico. Il rilancio delle tradizioni, dell'artigianato locale ma anche la costruzione di un marchio Mainarde capace di raccogliere tutte le peculiarità gastronomiche del territorio sono importanti obiettivi che l'area intende perseguire. L'area ha investito già attraverso il primo approccio strategico alla valorizzazione delle proprie culture e tradizioni. Le potenzialità di sviluppo legate al turismo proprie dell'area Mainarde potrebbero essere favorite da un'attività di programmazione turistica locale, sinergica e integrata, capace di abilitare un salto di qualità dell'area già nel breve termine. La strategia dell'area si innesta nell'obiettivo generale del Piano Strategico del Turismo volto ad ampliare l'offerta turistica nazionale per renderla più sostenibile e più competitiva. L'approccio integrato promosso a livello regionale viene assunto dall'area Mainarde, legato alla pluralità e alla varietà di patrimoni culturali, naturali, antropologici e di altra natura, espressi anche attraverso le competenze, i saperi, i talenti e le tradizioni locali. Inoltre, l'azione intende sostenere le possibilità di interazione degli interventi previsti per l'ambito sostegno al turismo, in termini di supporto alla innovazione delle esistenti imprese turistiche (ad oggi ancora poco numerose rispetto alle potenzialità del territorio) e di spinta propulsiva nei confronti di nuovi progetti imprenditoriali, anch'essi supportati attraverso gli strumenti messi a disposizione nell'ambito della Strategia. In tale direzione ci si attende che la Strategia orienti e sostenga investimenti sul settore ricettivo, in termini di sviluppo di forme di ospitalità diffusa nei borghi che prevedano partenariati pubblico-privati per l'implementazione e la gestione del servizio, in sinergia con lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica integrati, cioè capaci di mettere in rete le diverse valenze del territorio, a cui mira la Strategia. In prospettiva, la Strategia mira a migliorare la razionalizzazione e l'organizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate. Sulla scorta dell'intervento proposto nella SNAI 2014-20 di progetti innovativi in strutture ricettive (introduzione di sistemi di domotica e building

automation con la duplice finalità di incrementare il benessere degli ospiti e ridurre i consumi), anche la nuova strategia supporterà la creazione di partnership pubblico-private che si dedichino al recupero e alla gestione a fini ricettivi di strutture sottoutilizzate.

VISIONE E OBIETTIVI DELLA STRATEGIA

L'idea forza che l'Area Interna Mainarde si prefigge di portare avanti nel ciclo 2021-2027 è la realizzazione di una filiera produttiva, sostenuta da conoscenze tecniche e specialistiche importanti, supportata da giovani capaci di valorizzare il patrimonio paesaggistico e ambientale, arricchita dalla presenza di un settore turistico non marginale, capace di conservare e valorizzare i settori dell'agroalimentare e dell'artigianato locale. Una filiera capace di coinvolgere l'intera comunità, e di migliorare il tenore di vita della stessa attraverso la realizzazione di interventi funzionali prima alla popolazione e successivamente anche ai turisti. Il turismo rappresenta l'identità di sviluppo che deve garantire nel tempo il sostentamento delle piccole realtà, funzionando come guida per il miglioramento della qualità sociale dell'area, intesa come processi di rivitalizzazione che influiscono positivamente sulle comunità locali. La messa in sicurezza e la riqualificazione di immobili pubblici si pone come obiettivo non solo quello di realizzare spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale (anche di soggetti svantaggiati), ma anche la valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali. Il principale scenario desiderato è rappresentato da un'area viva, competitiva, attrattiva, capace di esprimere al meglio le sue potenzialità. Un'area abile nel preservare la propria cultura e capace di fare della sua unicità un successo. Inoltre, la Strategia promuoverà la partecipazione comunitaria. L'attivismo comunitario e l'impegno civico possono giocare un ruolo fondamentale nel plasmare il futuro delle Mainarde. Le iniziative locali volte a migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo sostenibile possono contribuire a mitigare le sfide sociali ed economiche. Si ritiene che la collaborazione sociale possa essere uno strumento adatto a ridurre le disparità sub-territoriali, valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile nelle aree marginali. Quindi, in linea con la sfida 5 del PR, la nuova programmazione intende favorire la partecipazione attiva dei propri cittadini alle iniziative locali. Gli obiettivi specifici individuati per orientare gli interventi da realizzare sono:

OS1 - Potenziare i servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari: per superare le criticità economiche e organizzative dei servizi sanitari

OS2 - Migliorare l'accessibilità interna tramite il potenziamento delle infrastrutture della mobilità: per contribuire alla rottura dell'isolamento territoriale

OS3 - Favorire l'integrazione sociale mediante l'inclusione socio-lavorativa di soggetti fragili e l'innovazione sociale: per contrastare le disuguaglianze sociali ed economiche

OS4 - Aumentare la propensione al rilancio economico e migliorare l'occupazione: per incrementare il tasso di occupazione, di istruzione e formazione

OS5 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile: per ridurre le disparità sub-territoriali e favorire la transizione ecologica

OS6 - Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio con un approccio mirato alla creazione di una filiera locale del turismo: per promuovere un turismo di qualità legato all'uso efficiente delle risorse territoriali.

OS7 - Miglioramento capacità amministrativa, incremento capacità tecnologiche: per abbattere le problematiche differenti all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti e rispondere alla sfida della transizione digitale e offrire servizi efficienti e accessibili a cittadini e imprese.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PR MOLISE FESR-FSE+ 2021-2027 INTERCETTATI

Gli obiettivi specifici della Strategia Territoriale sono convergenti con diversi obiettivi della programmazione regionale 2021-2027, con lo scopo di rendere il territorio più intelligente, sostenibile e inclusivo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale:

- OS 4.a (Priorità 7 – un Molise più sociale attraverso l’occupazione giovanile): migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale;
- OS 4.e (Priorità 5 – un Molise più sociale attraverso l’istruzione e la formazione): migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l’acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l’introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati;
- OS 4.h (Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale): Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
- OS 4.k (Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale): migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- OS 5.ii (Priorità 8 – un Molise più vicino ai cittadini): promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Inoltre, si intendono ulteriormente rafforzare le azioni di cui all’OS 5.ii, nella visione delineata dal PR 2021-2027, mediante la costruzione di progettualità transfrontaliere di capitalizzazione e sviluppo in coerenza con il Pillar 4 “Sustainable Tourism” della Strategia EUSAIR e nell’ambito della Flagship “Air Cultural Route”. Particolare riguardo si dedica alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgono a livello regionale gli stakeholders del Sistema del turismo e della cultura, per lo scambio di buone prassi e lo sviluppo (e sperimentazione) di modelli culturali e turistici innovativi. Sinergie saranno ricercate con i programmi (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Croatia e (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro). Aree privilegiate di cooperazione saranno Albania, Montenegro, Croazia, Slovenia e Grecia. Attraverso Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 4. Enhancing sustainable Tourism (addressed transversally) anche valorizzando il ruolo avuto dal Molise nel 2014-2020 sul progetto di governance Panoramed.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

<i>SFIDA</i>	<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>
Superare le criticità sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista economico finanziario dei servizi sanitari	OS1 - Potenziare i servizi di prossimità, mediante l’integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari
Contribuire alla rottura dell’isolamento territoriale	OS2 - Migliorare l’accessibilità interna tramite il potenziamento delle infrastrutture della mobilità
Contrastare le disuguaglianze sociali ed economiche	OS3 - Favorire l’integrazione sociale mediante l’inclusione socio-lavorativa di soggetti fragili e l’innovazione sociale

Aumentare la propensione al rilancio economico e migliorare l'occupazione	OS4 - Incrementare il tasso di occupazione, di istruzione e formazione
Ridurre le disparità sub-territoriali valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile	OS5 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile
Promuovere un turismo di qualità legato all'uso efficiente delle risorse territoriali	OS6 - Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio con un approccio mirato alla creazione di una filiera locale del turismo
Abbatte le problematiche differenti all'interno dei singoli comuni che rendono difficoltoso un piano d'azione congiunto su tutti i fronti e rispondere alla sfida della transizione digitale e offrire servizi efficienti e accessibili a cittadini e imprese	OS7 - Miglioramento capacità amministrativa, incremento capacità tecnologiche

2.2 Le Azioni strategiche

A partire dalle sfide riguardanti l'area interna Mainarde, da cui derivano i conseguenti obiettivi specifici espressi nel quadro logico precedente, si declinano le Azioni della Strategia da sviluppare, individuando anche le specifiche risorse PR a supporto di esse.

Il budget assegnato all'Area, in esito alla concertazione territoriale, per un importo complessivo di euro 4.576.128,67 è così ripartito:

- euro 3.867.371,13 FESR,
- euro 708.757,54 FSE+.

Il metodo di intervento si fonda sull'attuazione di strategie territoriali con corrispondenti progetti integrati d'area definiti da coalizioni locali, secondo quanto già sperimentato dalla SNAI nel 2014-2020. Al raggiungimento degli obiettivi generali della ST potranno contribuire ulteriori fonti di finanziamento (ad esempio, FEASR e FEAMPA) per interventi coerenti con la ST stessa, nonché la realizzazione di interventi potenzialmente sinergici eventualmente previsti nell'ambito di altri strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali.

L'Attuazione della ST dell'Area Interna Fortore è articolata, con riferimento agli obiettivi specifici, nelle seguenti azioni:

- OS1 - POTENZIARE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ, MEDIANTE L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI

A.1 Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)

L'azione della Strategia mira a incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione. Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere dell'area, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria. Gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi sanitari garantiranno l'accesso adeguato a tutti, al fine di garantire ai soggetti svantaggiati adeguati servizi di accesso e presa in carico. Partendo da un'analisi di contesto e a valle del processo di condivisione con gli attori principali delle opportunità realizzabili in

ambito SNAI per il tema “Salute”, sono stati definiti alcuni specifici interventi:

- Cerro a Volturno: manutenzione straordinaria della struttura ospitante la postazione 118 e adeguamento della dotazione tecnologica;
- Fornelli: realizzazione di un centro per il disturbo del comportamento alimentare.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, “Attuazione delle ST delle Aree Interne”, e più precisamente l'attività 5.2.1.10, “sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale”.

- OS2 - MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ INTERNA TRAMITE IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ

A.2 Riduzione della vulnerabilità sismica e idrogeologica per migliorare la sicurezza, al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi. L'obiettivo specifico dell'azione complessiva è di sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologiche per favorire gli spostamenti nell'area, per ridurre la marginalizzazione del territorio e promuovere il benessere sociale della popolazione, inclusa quella a rischio di esclusione. L'azione riveste un ruolo particolarmente rilevante nella strategia, assumendo dei caratteri di propedeuticità per la sua compiuta realizzazione. Gli interventi saranno limitati alle infrastrutture specifiche di collegamento dentro l'area geografica interessata dalla strategia, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idrogeologici. Tra gli interventi individuati:

- Comune di Forlì del Sannio: lavori di riduzione della vulnerabilità sismica e idrogeologica per migliorare la sicurezza dei percorsi urbani;
- Comune di Montaquila e Pizzone: Intervento di riqualificazione degli archi stradali - lavori di sistemazione ed efficientamento delle infrastrutture comunali;
- Comune di Montenero Val Cocchiara: “Viabilità sicura” - riduzione della vulnerabilità nei confronti del sisma e delle frane.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, “Attuazione delle ST delle Aree Interne”, e più precisamente l'attività 5.2.1.2, “Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne”.

- OS3 - FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE MEDIANTE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI FRAGILI E L'INNOVAZIONE SOCIALE

A.3.1 Realizzazione spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale, anche di soggetti svantaggiati, con focus sulla rimozione di barriere architettoniche per persone con disabilità, e di strumenti di contrasto al disagio socio-lavorativo

Le esigenze cui si intende dare risposta riguardano il rispetto del principio di non segregazione, il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e la diffusione delle dotazioni tecnologiche funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati. In via residuale, sono sostenuti specifici fabbisogni di contrasto al disagio abitativo e socio-lavorativo di soggetti con fragilità sociali. L'azione è finalizzata alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, funzionali alla coesione e allo sviluppo delle Aree Interne. Tra tutte, sono direttamente rivolte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione le seguenti attività: facilitare l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati; sostenere la mediazione culturale; sostenere i minori e le relative relazioni familiari; sostenere i percorsi di educazione, anche in chiave di socializzazione, dei soggetti svantaggiati; sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; prestarvi servizi di assistenza; contribuire economicamente a soddisfarne i bisogni fornire spazi di accoglienza collettiva a uso diurno e a uso residenziale; contrastare la povertà abitativa. Tra gli interventi materiali individuati finalizzati ad una migliore integrazione sociale:

- Comune di Cerro a Volturno: ristrutturazione del “Palazzo Cocco”, con la realizzazione di 2 appartamenti, finalizzati al contrasto abitativo per soggetti con fragilità sociale;
- Comune di Colli a Volturno: “Essere vicini agli ultimi” - realizzazione di spazi di accoglienza

- all'interno dell'esistente struttura socio-assistenziale;
- Comune di Forlì del Sannio: fornire spazi di accoglienza ad uso diurno dove sostenere l'aggregazione e processi di educazione;
- Comune di Pizzone: La quiete – creazione di un centro di aggregazione diurno per persone svantaggiate;
- Comune di Rionero Sannitico: realizzazione spazi di accoglienza collettiva ad uso diurno;
- Comune di Scapoli: ristrutturazione e messa in sicurezza di locali da adibire a sala multimediale.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.11, "sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione".

Tra gli interventi immateriali individuati, ovvero finanziamenti a strumenti di contrasto al disagio socio-lavorativo di soggetti con fragilità sociali:

- Comune di Colli a Volturno: "Essere vicini agli ultimi" - attrezzatura dei nuovi spazi di accoglienza all'interno dell'esistente struttura socio-assistenziale;
- Comune di Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Filignano, Fornelli, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno Rionero Sannitico: Servizi alle categorie svantaggiate, costituiti da due tipologie di intervento, uno volto ad incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili, l'altro volto al potenziamento e alla riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali (anche assistenza sanitaria), socio educativi e riabilitativi, rivolti anche ad aumentare le competenze degli operatori dei servizi;
- Comune di Montaquila, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Scapoli: "Viviamo i nostri territori" - realizzazione di eventi culturali, manifestazioni, in chiave di innovazione sociale, finalizzati a rivitalizzare il tessuto sociale con particolare attenzione ai soggetti fragili.

Per questi ultimi, viene intercettato L'Os del PR 4.8, "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" e anche l'Os del PR 4.11, "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata", e più precisamente l'attività 4.11.3 "Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali (anche assistenza sanitaria), socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità" e anche l'attività 4.11.5 "Sostegno a servizi di assistenza e accoglienza in spazi attrezzati e dedicati, con personale qualificato, rispetto al fabbisogno specifico di percorsi personalizzati in base alla tipologia di svantaggio (fisico, psichico, dipendenze, ecc.)" e la 4.11.8 "Sostegno a strumenti di inclusione sociale e lotta alla povertà in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali locali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale e dell'impresa sociale, favorendo anche un processo di "innovazione sociale" del terzo settore".

A.3.2 Favorire iniziative di innovazione sociale

In un'ottica di valorizzazione delle reti cooperative esistenti e di sviluppo delle collaborazioni con le filiere amministrative pubbliche ed altri soggetti economici e sociali presenti sul territorio, la strategia mira allo sviluppo del welfare di comunità tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono i soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza complessivamente intesa nell'attuazione di politiche sociali. Nello specifico, l'azione intende incentivare il turismo sociale, che

mira a garantire a tutte le fasce della popolazione il diritto a viaggiare nel territorio, nel rispetto dell'ambiente, delle culture e tradizioni locali, riducendo altresì gli aspetti negativi prodotti dai flussi turistici. Gli interventi individuati prevedono l'acquisizione di immobili sul territorio del Comune di Acquaviva di Isernia e sul territorio del Comune di Filignano, nonché la loro ristrutturazione al fine di incidere positivamente sul sostegno dell'economia locale promuovendo lo sviluppo di forme di turismo sociale. L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.9 "Favorire iniziative di innovazione sociale".

- **OS4 - INCREMENTARE IL TASSO DI OCCUPAZIONE, DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

A.4.1 Sostegno all'imprenditorialità

L'azione si integra con le azioni dell'OS 3, e persegue misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro. L'azione è rivolta in prospettiva a tutta l'area Mainarde, ma in fase di attuazione del ciclo di programmazione 2021-27 sarà data priorità di insediamento nei comuni di Rionero Sannitico (nella misura del 77% del totale dell'intervento) e Montenero Val Cocchiara (nella misura del 23% del totale dell'intervento). L'Os intercettato del PR è 4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" e in particolare l'attività 4.1.5 "Servizi e contributi all'imprenditorialità giovanile per la creazione d'impresa e per il sostegno alle start-up, inclusi percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego".

A.4.2 Migliorare la qualità del sistema di formazione

In prospettiva, anche il rafforzamento del sistema dell'istruzione è rilevante per dotare l'area di quella professionalità al contempo autoctona e innovativa che ad oggi scarseggia. Con riferimento ai bambini e gli adolescenti, le misure future punteranno sul potenziamento della didattica attraverso la creazione di spazi di apprendimento smart e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative che vedono il coinvolgimento di tutti i protagonisti della scuola: i docenti, i genitori e gli studenti proprio in un'ottica di rafforzamento delle competenze ma anche delle relazioni all'interno della comunità. Per i ragazzi fuori per età dalla scuola dell'obbligo, la strategia investirà invece nella formazione, attraverso l'implementazione di corsi, progetti innovativi e tirocini capaci di favorire la creazione di nuovi professionisti capaci di rispondere alle esigenze del complesso mondo del lavoro e di interagire con i mercati direttamente collegati con la realtà di area. L'Os del PR intercettato è il 4.e "migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati".

- **OS5 - PROMOZIONE DI FORME DI SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE**

A.5.1 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopeditone

L'azione persegue la sostenibilità tramite interventi mirati di accessibilità del turismo slow e la mobilità sostenibile, ed è strettamente connessa all'implementazione delle azioni dell'OS6. La strategia prevede ad oggi l'attuazione di un solo intervento, denominato "Sentiero ITALIA", ovvero la realizzazione di una rete sentieristica sicura e percorribile da tutti i comuni afferenti all'area Interna Mainarde (Comune capofila Castel S. Vincenzo). Nello specifico si intende ripristinare il Sentiero Italia che attraversa il Molise, e che ad oggi risulta non percorribile. Il Sentiero Italia è un sentiero escursionistico di lunga percorrenza lungo circa 7.200 km che attraversa le due grandi dorsali montuose della penisola italiana (Appennini e Alpi). L'intervento intende creare una serie di percorsi di mobilità dolce per valorizzare le

straordinarie bellezze panoramiche, naturalistiche e storiche dell'area. L'azione intercettata del PR è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.4 del PR "promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale".

A.5.2 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili

L'azione risponde all'esigenza di incidere sui consumi più rilevanti in modo da ottenere maggiori ritorni in termini di risparmio energetico e quindi in termini di abbassamento delle emissioni di GHG. In prospettiva, la ST indagherà su strumenti per interventi futuri che mirano a:

- Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica;
- Completare la realizzazione degli "Smart Villages". Uno "Smart Village" è un modello di sviluppo per le aree rurali che punta a migliorare la qualità della vita attraverso soluzioni "intelligenti" e innovative, grazie al coinvolgimento della comunità locale e dei principali attori del territorio;
- Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.1 "Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)".

- OS6 - VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DEL TERRITORIO CON UN APPROCCIO MIRATO ALLA CREAZIONE DI UNA FILIERA LOCALE DEL TURISMO

A.6 Valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali

L'azione è finalizzata allo sviluppo di azioni per la creazione di un prodotto turistico integrato che si in grado di valorizzare in chiave innovativa l'offerta naturalistica e culturale esistente nei comuni dell'area. Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali da riqualificare o ampliare. In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni. Nel dettaglio, gli interventi da attuare sono:

- Castel San Vincenzo: completamento del centro nautico con piccola darsena e centro per l'educazione ambientale presso il lago;
- Fornelli: implementazione ed adeguamento di uno spazio all'interno del Castello Vecchio con la creazione di un punto tecnologico per valorizzare e far conoscere le bellezze architettoniche e paesaggistiche dell'area;
- Rocchetta a Volturno: sistemazione e valorizzazione area della sorgente del Volturno e acquedotto romano;
- Rocchetta a Volturno: riqualificazione ed ampliamento "Museo Internazionale delle Guerre Mondiali";
- Scapoli: realizzazione di un'area naturalistica attrezzata localizzata in zona Gamboni.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.1.3, "sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo – PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi".

- OS7 - MIGLIORAMENTO CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, INCREMENTO CAPACITÀ TECNOLOGICHE

A.7 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione SNAI

Al fine di dare continuità a specifiche iniziative avviate da alcune Aree con le ST 2014-2020, si continuerà a migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi, attraverso il completamento dell'informatizzazione dei dati territoriali per consentire la gestione associata di funzioni tra i Comuni; l'adeguamento tecnologico per l'erogazione di servizi digitali, in coerenza con le evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale, anche per le interazioni con i sistemi centrali, ivi inclusa, se del caso, la connessa formazione specialistica. In prospettiva, l'azione è finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel periodo 2014-2020 anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti, e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione ed attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi. Tutto ciò è finalizzato a garantire le sinergie con il FEASR e con le missioni del PNRR.

L'azione del PR intercettata è 5.2.1, "Attuazione delle ST delle Aree Interne", e più precisamente l'attività 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI".

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	Fonte finanziaria, Piano, Programma	Tipologia di intervento, azione di riferimento	Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie
OS1 - Potenziare i servizi di prossimità, mediante l'integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari	A.1 Incrementare la capacità dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione (infrastrutture e tecnologie)	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.10 Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale	
OS2 - Migliorare l'accessibilità interna tramite il potenziamento delle infrastrutture della mobilità	A.2 Riduzione della vulnerabilità sismica e idrogeologica per migliorare la sicurezza	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.2 Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne	
OS3 - Favorire l'integrazione sociale mediante l'inclusione socio-lavorativa di soggetti fragili e l'innovazione sociale	A.3.1 Realizzazione spazi di aggregazione e di accoglienza da restituire alla comunità per l'integrazione sociale, anche di soggetti svantaggiati, con focus sulla rimozione di barriere architettoniche per persone con disabilità, e di strumenti di contrasto al disagio	FESR e FSE+ – PR Molise 2021-2027	5.2.1.11 Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e	

	socio-lavorativo		<p>migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</p> <p>4.11.3 Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali (anche assistenza sanitaria), socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità</p> <p>4.11.8 Sostegno a strumenti di inclusione sociale e lotta alla povertà in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali locali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale e dell'impresa sociale, favorendo anche un processo di "innovazione sociale" del terzo settore</p>	
	A.3.2 Favorire iniziative di innovazione sociale	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.9 Favorire iniziative di innovazione sociale	
OS4 - Incrementare il tasso di occupazione, di istruzione e formazione	A.4.1 Sostegno all'imprenditorialità	FSE+ – PR Molise 2021-2027	4.1.5 Servizi e contributi per la creazione d'impresa e per il sostegno alle start-up, inclusi percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego	

	A.4.2 Migliorare la qualità del sistema di formazione	ND	4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	
OS5 - Promozione di forme di sviluppo locale sostenibile	A.5.1 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.4 Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale	
	A.5.2 Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili	ND	5.2.1.1 Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti)	Progetto Smart Rural 21
OS6 - Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio con un approccio mirato alla creazione di una filiera locale del turismo	A.6 Valorizzazione delle strutture per fini turistico-culturali e occupazionali	FESR – PR Molise 2021-2027	5.2.1.3 Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi	Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo
OS7 - Miglioramento capacità amministrativa, incremento capacità tecnologiche	A.7 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione SNAI	ND	5.2.2 Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI	

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

Il percorso partecipativo per l'elaborazione della Strategia Area Interna Mainarde è iniziato diversi anni fa. La metodologia adottata per il percorso partecipativo è stata caratterizzata da approcci interattivi e collaborativi. Sono stati infatti previsti:

1. **Incontri con la comunità**, durante i quali tutti i portatori d'interesse hanno espresso le proprie idee e suggerimenti relativi alle problematiche locali e alle opportunità di sviluppo. Questi laboratori hanno permesso un dialogo diretto tra i cittadini, le amministrazioni locali e gli esperti del settore;
2. **Incontri pubblici** realizzati per informare e sensibilizzare la popolazione riguardo al processo di sviluppo della Strategia nonché per raccogliere ulteriori feedback. In particolare, si è cercato di lavorare

sui giovani e sulla percezione del concetto di area.

Il processo ha visto quindi il coinvolgimento di vari soggetti, tra cui:

- **Le amministrazioni comunali**, che hanno guidato e promosso un dialogo tra tutti i partecipanti;
- **I cittadini**, rappresentanti di diverse età e contesti socio-economici, per garantire una rappresentanza equilibrata;
- **Le Organizzazioni locali**, tra cui le associazioni culturali, ambientaliste, sportive e di categoria che hanno portato esperienze ed esigenze specifiche;
- **Gli esperti** quali professionisti e studiosi, che hanno fornito supporto tecnico e consulenze nei vari ambiti di intervento.

Allo stato dell'arte, gli amministratori cercano di condividere l'attuazione della strategia con i cittadini favorendo una partecipazione continuativa attraverso molteplici iniziative come, ad esempio, convegni o, più in generale, momenti di confronto con la cittadinanza o eventi conviviali.

Affinché la partecipazione continui anche nella fase di attuazione della Strategia 21-27, l'area si propone di mettere in atto diverse nuove iniziative tra cui:

1. **Creazione di un Tavolo di Coordinamento Permanente:** trattasi di un forum in cui i portatori di interesse potranno continuare a confrontarsi, discutere e monitorare i progressi della strategia. Questo tavolo sarà composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti, garantendo così una presenza costante;
2. **Procedure di feedback regolari:** verranno istituiti momenti di verifica e aggiornamento, attraverso incontri periodici in cui condividere i risultati raggiunti e le eventuali problematiche emerse;
3. **Disseminazione, tramite i canali ufficiali di comunicazione, di Avvisi pubblici e call per progetti** utili a incentivare la partecipazione attiva dei cittadini e delle Organizzazioni nella definizione di specifiche progettualità.

Con queste iniziative, l'Area Interna Mainarde punta a garantire una partecipazione continua e attiva dei cittadini favorendo di fatto un coinvolgimento costante nella definizione e nell'attuazione della Strategia, e contribuendo a creare un senso di appartenenza e responsabilità condivisa tra tutti i membri della comunità.

4. Le misure di contesto

L'area interna delle Mainarde, come già evidenziato in numerose occasioni, si distingue per un territorio che possiede un elevato valore sia dal punto di vista ambientale che storico.

La tendenza strategica che prevale in questo territorio è centrata sia sul miglioramento della qualità della vita dei residenti (il contrasto al fenomeno dello spopolamento è uno dei principali obiettivi), sia sull'individuazione di iniziative che possano attrarre visitatori, e sostenere, al contempo, lo sviluppo dei comuni inclusi nell'Area (tra gli obiettivi, si evidenzia lo sviluppo economico sostenibile con focus su turismo e imprese locali e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale).

In questo contesto, le amministrazioni comunali hanno intrapreso sforzi per investire su un insieme di interventi strategici che si integrano sinergicamente con i progetti delineati nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne. L'obiettivo fondamentale di tali iniziative è quello di apportare cambiamenti significativi nei propri Comuni attraverso una politica che ottimizza l'uso delle risorse e promuove il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Per esempio, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità comunale hanno permesso di realizzare accessi sicuri, migliorando così la mobilità tanto per i residenti quanto per i turisti. Misure come la riqualificazione di diverse aree, volte alla creazione di spazi di sosta e parcheggio, hanno portato a una gestione più efficiente degli spazi,

facilitando una fruizione armoniosa del territorio.

In numerosi comuni, come riportato nell'Allegato 2, il rifacimento della pubblica illuminazione non solo ha aumentato la sicurezza durante le ore notturne, ma ha anche contribuito a valorizzare gli aspetti estetici dell'area. Inoltre, questa iniziativa sostiene lo sviluppo di una politica "green", che si allinea perfettamente con il valore ambientale distintivo del territorio.

La valorizzazione della risorsa ambientale continua a rappresentare una priorità per la zona. In effetti, in molti comuni, come indicato nell'Allegato 2, sono attualmente in corso interventi specifici per la mitigazione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza di tratti distintivi del territorio. Tali misure sono cruciali per proteggere il patrimonio locale da eventi critici, garantendo l'integrità e la sicurezza dell'area.

Inoltre, l'installazione di attrezzature sportive nei vari comuni, che è particolarmente apprezzata nell'ambito del PNRR, supporta l'idea di promuovere stili di vita attivi e sani tra i cittadini. I comuni hanno anche implementato diverse misure destinate a rinforzare il tessuto sociale locale, incentivando una maggiore coesione tra le diverse generazioni. In questo contesto, rientrano iniziative come la creazione di spazi dedicati all'inclusione per la terza età e l'apertura di nuovi asili nido.

Considerando che in quest'area i servizi sono spesso disponibili solo per periodi limitati, tutti i comuni hanno investito nel digitale, riconoscendo la tecnologia come un utile supporto per restare connessi con i cittadini.

Ogni intervento attuato e in fase di realizzazione è parte integrante di un progetto globale che mira a garantire un delicato equilibrio tra il sostenibile sviluppo economico e la valorizzazione del patrimonio storico e naturale. Tra gli elementi di contesto afferenti al livello delle amministrazioni comunali, di seguito si evidenziano i progetti attivati nell'ambito della Strategia per l'Area Interna delle Mainarde nella programmazione 2014-2020:

Settore di intervento DIGITALIZZAZIONE

- Piattaforma notifiche digitale soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Rocchetta a Volturno, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Cerro al Volturno, Comune di Rionero Sannitico importo euro 23.147 per ciascun comune;
- piattaforma digitale nazionale dati soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Cerro al Volturno, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rocchetta a Volturno, Comune di Rionero Sannitico importo euro 10.172 per ciascun comune;

- Attivazione delle piattaforme digitali App IO, soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia (9.720 euro), Comune di Castel San Vincenzo (729 euro), Comune di Cerro al Volturno (3.880 euro), Comune di Filignano (729 euro), Comune di Montenero Val Cocchiara (9.963 euro), Comune di Rocchetta a Volturno (3.402 euro), Comune di Rionero Sannitico (5.103 euro),
- Adozione piattaforma Pago PA, soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia (27.315 euro), Comune di Castel San Vincenzo (16.996 euro), Comune di Cerro al Volturno (15.782 euro), Comune di Colli a Volturno (9.477 euro), Comune di Filignano (16.996 euro), Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara (21.852 euro), Comune di Rionero Sannitico Comune di Rocchetta a Volturno (15.782 euro);
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – soggetti attuatori ANFC Comune di Rocchetta a Volturno importo euro 3.928;
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE, soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Cerro al Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico, Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 14.000 per ciascun comune;
- Integrazione nell'ANPR delle liste elettorali, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 1.683;
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, soggetti attuatori Comune di Montenero Val Cocchiara (23.147 euro), Comune di Forlì del Sannio e Comune di Rionero Sannitico 79.922 euro ciascuno;
- Migrazione al cloud, soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia, Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Colli a Volturno, Comune di Filignano, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico, importi rispettivamente di euro 47.427 per ciascun comune;
- Sito internet – Cittadino informato, soggetti attuatori Comune di Acquaviva di Isernia e di Colli a Volturno, importo euro 79.922 ciascuno, soggetti attuatori Comune di Castel San Vincenzo e di Filignano importo euro 28.902 ciascuno.

Settore di intervento MOBILITÀ

- Messa in sicurezza della strada comunale in località Macerone, soggetto attuatore Comune di Acquaviva di Isernia, importo euro 50.000;
- Riqualificazione dell'area "ex parcheggio" in Corso Umberto, soggetto attuatore Comune di Acquaviva di Isernia, importo euro 50.000;
- Miglioramento, adeguamento e riqualificazione della viabilità del centro storico, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 275.000;
- Viabilità comunale varie ed Arco di San Filippo, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 50.000;
- Messa in sicurezza area parcheggio antistante il vecchio cimitero, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 50.000;
- Lavori messa in sicurezza parete rocciosa S.P. Mainarde, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 825.000;
- Messa in sicurezza tratti di viabilità, soggetto attuatore Comune di Colli al Volturno, importo euro 142.300;
- Messa in sicurezza via San Salvatore – Collemacchia – Cerasuolo, soggetto attuatore Comune di Filignano, importo euro 50.000;
- Manutenzione straordinaria strade comunali, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 50.000;
- Ripristino della strada comunale di accesso al depuratore e sistemazione dei recapiti finali,

- soggetto attuatore Comune di Rionero Sannitico, importo euro 100.000;
- Realizzazione ponte sul fiume Volturno, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 220.000;
- Messa in sicurezza del costone sovrastante l'area circostante la Torretta e la strada vicinale per Scapoli, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 300.000.

Settore di intervento BENESSERE e INTEGRAZIONE SOCIALE

- Inclusione sociale terza età, soggetto attuatore Comune di Acquaviva di Isernia, importo euro 21.000;
- Realizzazione spazi pubblici per attività ricreative sociali, soggetto attuatore Comune di Acquaviva di Isernia, importo euro 50.000;
- Completamento della pavimentazione ed eliminazione delle barriere architettoniche del cimitero comunale, soggetto attuatore Comune di Montaquila, importo euro 50.000;
- Fornitura e installazione di attrezzature sportive e applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva, soggetto attuatore Comune di Cerro al Volturno, importo euro 21.000;
- Adeguamento sismico dell'ex scuola materna denominata "Giovanni Gioia" da riconvertire in un centro polifunzionale destinato a servizi integrativi per l'infanzia, soggetto attuatore Comune di Cerro al Volturno, importo euro 2.947.000;
- Asilo nido, soggetti attuatori Comune di Colli al Volturno (euro 987.750), Comune di Fornelli (euro 172.800 e 538.200 per 2 strutture);
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'asilo nido, soggetto attuatore Comune di Montenero Val Cocchiara, importo euro 566.915;
- Ampliamento asilo nido, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 180.000;
- Edilizia scolastica, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 750.000;
- Mensa, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 144.000;
- Messa in sicurezza acquedotto comunale, spogliatoio campo da tennis e bagni, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 50.000;
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'ex edificio scolastico di Largo Garibaldi, soggetto attuatore Comune di Montaquila, importo euro 100.000;
- Fornitura infissi a taglio termico per efficientamento energetico plesso scolastico piazza Garibaldi, soggetto attuatore Comune di Montaquila, importo euro 34.247;
- Attrezzature varie per realizzazione di un percorso fitness, soggetto attuatore Comune di Montaquila, importo euro 28.500;
- Polo scolastico in sostituzione degli edifici esistenti, soggetto attuatore Comune di Montaquila, importo euro 3.781.800;
- Progetto sport e inclusione sociale, attrezzature per il fitness all'aperto, soggetti attuatori Comune di Filignano, Comune di Montenero Val Cocchiara, Comune di Rionero Sannitico, Comune di Colli al Volturno, importo euro 21.000 ciascuno, Comune di Colli al Volturno (euro 28.500);
- Adeguamento sismico ed energetico della scuola materna, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 630.000;
- Mensa al servizio dell'Edificio Scolastico in Via Sandro Pertini, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 662.400;
- Nido d'infanzia e sistemazione esterna, soggetto attuatore Comune di Rocchetta a Volturno, importo euro 220.000.

Settore di intervento SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

- Messa in sicurezza del centro abitato, soggetto attuatore Comune di Acquaviva d'Isernia,

importo euro 1.094.500;

- Messa in sicurezza edifici comunali, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 100.000;
- Impianto di pubblica illuminazione area circumlago, soggetto attuatore Comune di Castel San Vincenzo, importo euro 50.000;
- Smart Village, soggetti attuatori Comune di Castel San Vincenzo, Comune di Forlì del Sannio, Comune di Colli a Volturno 216.590,96 euro ciascuno;
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione, soggetto attuatore Comune di Acquaviva d'Isernia (150.000 euro), Comune di Castel San Vincenzo (50.000 euro), Comune di Colli al Volturno (150.000 euro);
- Lavori di bonifica dell'area urbana anfiteatro, soggetto attuatore Comune di Colli al Volturno, importo euro 50.000;
- Messa in sicurezza di un versante del centro abitato, soggetto attuatore Comune di Colli al Volturno, importo euro 510.000;
- Messa in sicurezza potenziamento, ripristino funzionale e adeguamento di alcuni servizi primari, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 100.000;
- Messa in sicurezza del versante occidentale del centro abitato, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 997.000;
- Miglioramento rete raccolta rifiuti, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 188.668,8;
- Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio comunale, soggetto attuatore Comune di Fornelli, importo euro 100.000;
- Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza per l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione, soggetto attuatore Comune di Filignano, importo euro 150.000;
- Messa in sicurezza edificio comunale in Cerasuolo, soggetto attuatore Comune di Filignano, importo euro 50.000;
- Messa in sicurezza edificio comunale frazione Selvone, soggetto attuatore Comune di Filignano, importo euro 50.000;
- Messa in sicurezza del versante nord-ovest del centro abitato a rischio idrogeologico, soggetto attuatore Comune di Rionero Sannitico, importo euro 332.000 + 668.000.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne

L'area interna Mainarde ha individuato nel catasto e nei servizi di Protezione Civile le funzioni da gestire in maniera associata. La funzione associata del catasto per le aree interne riveste un'importanza cruciale per la pianificazione, gestione e sviluppo sostenibile di questi territori. Ad esempio, il servizio del catasto fornisce un quadro dettagliato delle proprietà terriere e dei beni immobili, permettendo una valutazione accurata delle risorse disponibili. Questo è fondamentale per identificare le potenzialità di sviluppo, nonché le aree vulnerabili o a rischio. Inoltre, le informazioni catastali facilitano la pianificazione urbana e territoriale, consentendo alle amministrazioni locali di: i) Sviluppare piani regolatori efficaci; ii) Valutare l'impatto ambientale delle nuove costruzioni e infrastrutture; iii) Promuovere un uso sostenibile del suolo, evitando l'urbanizzazione indiscriminata.

In altre parole, la misura tutela il territorio e lo sviluppo di azioni inter-comunali, facilita il coordinamento delle attività e l'armonizzazione delle procedure.

Nelle aree interne particolarmente soggette a fenomeni naturali come frane, alluvioni o incendi, l'azione pianificatoria congiunta consente inoltre l'identificazione univoca delle zone a rischio, individuando delle aree prioritarie di intervento.

Nel contesto della corretta pianificazione territoriale si inserisce il concetto di una pianificazione più

efficace, capace di dare risposte rapide ed efficienti in situazioni di emergenza. Questo compito è affidato alla seconda funzione associata, quella di Protezione Civile, che è stata selezionata proprio in relazione all'elevata vulnerabilità sismica e idrogeologica dell'area.

La gestione associata delle funzioni di PC facilita la creazione di piani di emergenza integrati che tengono conto delle specificità dei diversi comuni e consentono di sviluppare strategie coordinate per affrontarle. In tale ottica, l'area interna Mainarde ha recentemente inserito l'intervento PC Mainarde proprio con la finalità di adeguare il piano territoriale alle nuove normative di riferimento.

Per l'area Mainarde la cooperazione tra comuni consente di utilizzare in modo più efficiente risorse finanziarie, umane e tecniche; inoltre, la condivisione delle funzioni associate individuate permette di condividere attrezzature e gestione, riducendo i costi e migliorando la qualità degli interventi.



Il Sindaco

Marisa Margiotta